Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Sabato, 5 ottobre 1935 - ANNO XIII — Numero 233

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 settembre 1935-XIII, n. 1735.
Istituzione di Comandi in Africa Orientale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 maggio 1935, n. 948, che dà facoltà al Governo del Re di emanare disposizioni aventi vigore di legge per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale;
Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999, sull'ordinamento organico per l'Eritrea e la Somalia Italiana, e le successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 42, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 783, sull'istituzione dell'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale italiana;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2505, sul trattamento degli ufficiali del Regio esercito che prestano in Colonia servizio di carattere militare e le successive modificazioni;
Visto l'ordinamento amministrativo-contabile per l'Eritrea e la Somalia Italiana, approvato con decreto Ministeriale 28 luglio 1928, n. 4622, in forza dell'art. 32 del R. decreto 28 giugno 1928, n. 1646, e le successive modificazioni;
Visto il R. decreto 17 dicembre 1931, n. 1786, che approva l'ordinamento militare per il Regio Corpo truppe coloniali dell'Eritrea, e le successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 30 maggio 1935, n. 823, relativo alla istituzione di un Comando di aeronautica dell'Africa Orientale;
Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 877, relativo alla istituzione di un Comando superiore di marina per l'Africa Orientale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, alla diretta dipendenza dell'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale, un Comando superiore A. O.

Da esso dipendono le forze terrestri, metropolitane e coloniali, dislocate nel territorio dell'Eritrea e della Somalia Italiana, le navi di uso locale nelle basi delle Colonie stesse ed i reparti aerei assegnati ai Corpi d'armata ed alle Divisioni metropolitane ed indigeni, giusta quanto stabilito dall'art. 2, lettera c, del R. decreto-legge 30 maggio 1935, n. 823.

Art. 2.

Il Comando superiore A. O. è retto da un ufficiale generale del Regio esercito, di grado non inferiore a quello di generale di corpo d'armata.

Un generale di divisione o di corpo d'armata del Regio esercito disimpegna le funzioni di Capo di stato maggiore del Comando medesimo ed ha alla sua dipendenza un Sotto-capo di stato maggiore scelto fra i generali di brigata o di divisione, pure del Regio esercito.

Un generale di brigata o di divisione del Regio esercito, disimpegna le funzioni di intendente del Comando stesso.

Art. 3.

È istituito un Comando delle forze armate in Somalia retto da un generale di corpo d'armata del Regio esercito, il quale, sulla base delle direttive ricevute dal comandante superiore A. O., e, per la parte di sua competenza, anche dal Governatore della Colonia, regola l'organizzazione, l'addestramento, la disciplina e l'impiego delle forze terrestri, metropolitane e coloniali, dislocate nel territorio della Somalia Italiana.

Da detto Comando dipendono pure le navi di uso locale nelle basi della Colonia ed i reparti aerei assegnati alle forze terrestri di cui al comma precedente, giusta quanto stabilito dall'art. 2, lettera c) del R. decreto-legge 30 maggio 1935, n. 823.

Il comandante del Regio Corpo di truppe coloniali della Somalia Italiana assume la qualifica di comandante del Corpo indigeni della Somalia Italiana.

Art. 4.

Per effetto della mobilitazione del Regio Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea sono costituiti in detta Colonia:

a) un Corpo d'armata indigeni, su due Divisioni indigeni, ciascuna formata da due Brigate e con truppe e servizi di Corpo d'armata;

b) truppe e servizi delle piazze forti e territoriali.

Conseguentemente il Comando del Regio Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea assume la denominazione di Comando del Regio Corpo di truppe coloniali territoriale dell'Eritrea, il quale funziona da centro di mobilitazione per tutte le truppe e servizi coloniali esistenti in Eritrea.

Tale Comando è retto da un colonnello o da un generale di brigata del Regio esercito, nominato con decreto dell'Alto Commissario, su proposta del comandante superiore A. O., è scelto fra gli ufficiali del Regio esercito degli anzidetti gradi disponibili per il Ministero delle colonie.

L'Alto Commissario, su proposta del comandante superiore A. O. determina, con suo decreto, la ripartizione, fra il Comando del Regio Corpo di truppe coloniali territoriale dell'Eritrea e gli altri Comandi ed organi stabiliti dal presente decreto, delle attribuzioni fissate per il Comando del Regio Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dall'ordinamento organico e da quello amministrativo-contabile per la Colonia e dall'ordinamento militare per il Regio Corpo medesimo.

Art. 5.

Ai fini della organizzazione difensiva della Colonia, il territorio dell'Eritrea è diviso in zone. Il numero ed i limiti di tali zone e la eventuale loro ripartizione in settori sono stabiliti dall'Alto Commissario con suo decreto, su proposta del comandante superiore A. O.

Pure con decreto dell'Alto Commissario e su proposta del comandante superiore A. O. sono nominati i comandanti di zona e di settore.

Art. 6.

La costituzione organica dei Comandi e delle grandi unità previsti dai precedenti articoli è stabilita con disposizioni del Ministro per le colonie di concerto con quello per la guerra, sentito l'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale italiana.

Art. 7.

Salvo le eccezioni stabilite dai precedenti articoli gli ufficiali generali destinati ai Comandi e grandi unità costituiti in Colonia a norma del presente decreto sono nominati alle rispettive cariche con decreto Reale su proposta del Ministro per le colonie, di concerto con i Ministri interessati, oppure sentito il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Art. 8.

Con successivo Nostro decreto saranno stabilite le indennità di rappresentanza da attribuirsi agli ufficiali di grado superiore a colonnello titolari di comandi, cariche e servizi costituiti o dislocati nelle Colonie dell'Africa Orientale. Con lo stesso decreto saranno pure stabilite le indennità di carica per gli ufficiali di grado non superiore a colonnello, titolari di comandi di truppe indigene, non previsti dai vigenti ordinamenti per i Regi corpi di truppe coloniali dell'Eritrea e della Somalia Italiana.

Art. 9.

Il presente decreto ha vigore dal 28 marzo 1935-XIII. Però la costituzione dei nuovi Comandi in esso previsti e la trasformazione di quelli già esistenti saranno raggiunte gradualmente con disposizioni da emanarsi dall'Alto Commissario su proposta del comandante superiore A. O.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. 1736.

Revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 agosto 1932, n. 1147, col quale viene autorizzato l'Automobile Club di Tripoli ad effettuare, ogni anno e per la durata di 15 anni, decorrenti dal 1933, una lotteria automobilistica;

Visto il R. decreto 24 agosto 1933, n. 1342, che approva il nuovo regolamento della lotteria suddetta;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere ad una sostanziale modifica dell'ordinamento della lotteria automobilistica di Tripoli per garantire la migliore realizzazione delle finalità di pubblico interesse per le quali venne istituita, e, in particolare, per assicurare più efficienti benefici alle opere assistenziali della Libia, e di potenziare l'incremento turistico in quella Colonia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogati i Regi decreti 13 agosto 1932, n. 1147, e 24 agosto 1933, n. 1342, e gli annessi regolamenti, con la conseguente caducazione di tutte le autorizzazioni in virtù di essi concesse.

Art. 2.

A partire dal 1936 e fino al 1947, è autorizzata, ogni anno, la effettuazione della lotteria automobilistica di Tripoli, i cui biglietti potranno essere venduti nel Regno, nelle Colonie e nei Possedimenti italiani.

La gestione della lotteria sarà affidata al Ministero delle finanze - Servizi del lotto.

Le norme che regolano la effettuazione della lotteria, le modalità di essa, la emissione ed il prezzo dei biglietti, la quota per le spese inerenti all'organizzazione, e quanto altro occorre per l'applicazione del presente Regio decreto-legge, saranno emanate, con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le colonie, previa determinazione, da parte di questo ultimo, della ripartizione dei proventi della lotteria.

Art. 3.

È in facoltà dell'Amministrazione finanziaria di subentrare in quegli impegni contrattuali, ora in corso, relativi all'organizzazione della prossima manifestazione della lotteria, i quali, a suo esclusivo insindacabile giudizio, risultassero convenienti e compatibili con l'ordinamento della lotteria.

Art. 4.

Nessuna indennità, per alcun titolo o ragione, è dovuta, in dipendenza delle disposizioni di cui al presente decreto, all'Automobile Club di Tripoli e agli Enti, Società o persone alle quali sia stata, da questo, affidata l'esecuzione delle operazioni relative alla lotteria automobilistica di Tripoli, o che, comunque, siano state autorizzate alla vendita dei biglietti.

Art. 5.

Il presente Regio decreto-legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per le colonie, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1737.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio Abate in Maglie.

N. 1737. R. decreto 23 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Arcivescovo di Otranto in data 27 giugno 1930 e 11 novembre 1933, relativi alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio Abate in Maglie.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1738.
Erezione in ente morale della Fondazione « Emma Bottai » con sede in Firenze.

N. 1738. R. decreto 26 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Emma Bottai », con sede in Firenze, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1739.
Raggruppamento in unico ente delle Opere pie « Ospedale israelitico » e « Ricovero per gli israeliti poveri invalidi » con sede in Roma.

N. 1739. R. decreto 5 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, le opere pie « Ospedale israelitico » e « Ricovero per gli israeliti poveri invalidi », con sede in Roma, vengono raggruppate in unico ente e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1740.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « M. R. Imbriani » di Corato.

N. 1740. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « M. R. Imbriani » di Corato e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1935 - *Anno XIII*

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1935-XIII.
Autorizzazione al Credito italiano ad esercitare un Ufficio di cassa e cambio presso il Mercato dei fiori in S. Remo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511 e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Credito italiano » con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare uno sportello per il servizio di cassa e cambio presso i nuovi locali del Mercato dei fiori in S. Remo, esclusa dalle operazioni la raccolta dei depositi fiduciari sotto qualsiasi forma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI.

(3391)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1113 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Frenademetz Augusto;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Frenademetz Augusto fu Luigi e Flatscher Maria, nato a Badia il 12 agosto 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Frenademetz in « Frenademez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Agreiter Maddalena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3519)

N. 1111 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Frenademetz Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Frenademetz Pietro fu Giuseppe e fu Rudiferia Annamaria, nato a Badia il 9 aprile 1875, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Frenademetz in « Frenademez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Crazzolara Lodovica fu Felice ed ai figli Giuseppe, Giacomo, Maria, Luigi, Rosa, Emma, Felice, Paolo e Caterina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3520)

N. 1037 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Komar Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Komar Giuseppe fu Giovanni e Santer Filomena, nato a Monguelfo il 13 aprile 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Komar in « Comari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Aspmayr Rosa fu Giovanni ed ai figli Frida, Luigi, Margherita, Ernestina, Goffredo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3521)

N. 1036 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Komar Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Komar Francesco fu Giovanni e Santer Filomena, nato a Monguelfo il 27 settembre 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Komar in « Comari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bacher Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3522)

N. 1308 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Planötscher Simone.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Planötscher Simone fu Simone e di Kritzinger Anna, nato a Fiè il 1° luglio 1875, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Planötscher in « Pietra ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Federer Orsola fu Antonio ed ai figli Simone, Giovanni, Anna, Maria, Antonio, Teresa, Luigi, Caterina e Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3523)

N. 1307 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pfeifer Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pfeifer Maria di Giuseppe e di Maddalena Daum, nata a Nova Ponente il 10 novembre 1932, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pfeifer in « Faiferini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3524)

N. 1337 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zipperle Giuseppe quale tutore di Gstrein Notburga ed Enrico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Ai signori Gstrein Notburga ed Enrico fu Teresa Gstrein, nati a S. Leonardo il 3 febbraio 1923 e 23 dicembre 1929, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gstrein in « Endrizzi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3525)

N. 1336 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wetzinger Enrico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wetzinger Enrico fu Luigi e Bertò Edvige, nato a Rovereto il 4 ottobre 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wetzinger in « Bertò ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3526)

N. 1335 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wurzer Stefano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wurzer Stefano fu Stefano e Rosa Thurnherr, nato a Rifiano il 23 gennaio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wurzer in « Barzini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3527)

N. 1472 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Feichtinger Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Feichtinger Francesco fu Giuseppe e Plasser Agnese, nato ad Altmuenster il 3 luglio 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Feichtinger in « Fedrighi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kovacek Anna di Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3528)

N. 1023 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberkofler Luigi.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberkofler Luigi fu Maria, nato a Sarentino il 22 novembre 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberkofler in « Covoli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Heiss Maria di Antonio ed ai figli Maria, Luigi, Paolo ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3529)

N. 1471 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Egger Giuditta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terlano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Egger Giuditta di Rodolfo e di Eleonora Ungericht, nata a Naturno il 22 settembre 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Egger in « Mancini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Ilda e Rodolfo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3530)

N. 909 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Castlunger Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Castlunger Antonio di Alfonso e Huber Teresa, nato a Marebbe il 16 gennaio 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Castlunger in « Costalunga ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Deiaco Maria fu Francesco ed ai figli Anna Elisabetta, Giuseppe, Davide, Angelo, Pietro Paolo, Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3531)

N. 905 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Casal Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tires e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Casal Martino di Casal Anna, nato a Innsbruck il 21 ottobre 1871, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Casal in « Casale ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Villgrattner Maria fu Giovanni ed ai figli Maria e Caterina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3532)

N. 1344 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wilhelm Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wilhelm Giuseppe fu Nicolò e fu Maria Pöhl, nato a Moso il 4 gennaio 1870 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wilhelm in « Villi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pfitscher Barbara fu Sebastiano ed ai figli Luigi, Giuseppe, Maria, Antonio, Balbina, Edoardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3533)

N. 1466 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Bachlechner Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brunico e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Bachlechner Anna di Giovanni e Schwarz Luigia, nata a Chiusa il 27 maggio 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bachlechner in « Campi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Ilda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3534)

N. 922 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Locher Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Locher Giuseppe fu Giuseppe e Ambach Maria, nato a Sarentino il 22 luglio 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Locher in « Dallebuse ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kompatscher Maria di Giovanni ed ai figli Giovanni, Giuseppe, Maria, Anna, Ottiglia, Clara, Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3535)

N. 938 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Nigg Aurelia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Nigg Aurelia di Giuseppina, nata a Prato allo Stelvio l'11 giugno 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Nigg in « Negri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Ernesto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3536)

N. 978 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Niederegger Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Niederegger Anna di Gaspare e Veith Edvige, nata a Prato allo Stelvio il 14 dicembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Niederegger in « Bassani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Teodoro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3537)

N. 967 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weith Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Weith Maria fu Paolo e Niederegger Carolina, nata a Prato allo Stelvio il 6 settembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weith in « Longi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Giovanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3538)

N. 981 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Platzer Giuseppe Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Platzer Giuseppe Antonio di Daniele e Bernarda Zischg, nato a Prato allo Stelvio l'8 gennaio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platzer in « Piazzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ortler Ildegarda di Angelo ed alla figlia Dorotea.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3539)

N. 980 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Platzer Amedeo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Platzer Amedeo fu Giuseppe e Thies Teresa, nato a Prato allo Stelvio il 9 maggio 1863, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platzer in « Piazzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Fill Anna fu Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3540)

N. 951 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rungg Filomena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rungg Filomena di Luigi e Kobler Filomena, nata a Prato allo Stelvio il 21 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rungg in « Righi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3541)

N. 1465 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Agreiter Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Agreiter Carlo fu Giuseppe e della Peintner Caterina, nato a Merano il 14 settembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Agreiter in « D'Aiarei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Theiss Maria fu Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3542)

N. 1464 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Abler Geltrude nata Lazzari;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Abler Geltrude di Lazzari Filomena, nata a Innsbruck il 15 luglio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Abler in « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Carmela.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3543)

N. 939 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Theiner Maria nata Nigg;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Theiner Maria, nata Nigg, di Maria, nata a Prato allo Stelvio il 25 dicembre 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Theiner in « Torre ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuseppe, Antonio, Paolo, Maria, Irma, Rodolfo, Enrico e Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3544)

N. 968 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wilhelm Giuseppina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wilhelm Giuseppina di Giovanni e della fu Caterina Höfer, nata a Turinger il 16 novembre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wilhelm in « Guglielmi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Carlo, Giacomo, Rodolfo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3545)

N. 947 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Platzer Berta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Platzer Berta di Amedeo e della Anna Fill, nata a S. Lugano il 7 luglio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platzer in « Piazzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Gabriele e Ottone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3546)

N. 946 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Paulmichl Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Paulmichl Antonio fu Giovanni e della Caterina Stecher, nato a Prato allo Stelvio il 30 maggio 1873, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Paulmichl in « Micheli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3547)

N. 964 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Tanzer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Tanzer Luigi fu Giuseppe e della Gruber Giuseppa, nato a Prato allo Stelvio il 20 maggio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Tanzer in « Ballarini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pilser Barbara di Giacomo ed ai figli Antonio, Luigi, Mattia, Luigia, Barbara Giuseppe e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3548)

N. 1009 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stuefer Stanislao;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stuefer Stanislao fu Floriano e della Premstaller Clara, nato a Sarentino il 19 agosto 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stuefer in « Astori ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3549)

N. 1490 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ortler Severino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lasa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ortler Severino di Giuseppe e della Cristanell Orsola, nato a Lasa l'8 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ortler in « Ortelio ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3550)

N. 1340 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Hofer Anna nata Gufler;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Hofer Anna nata Gufler fu Giovanni e di Pichler Anna, nata a S. Leonardo il 30 gennaio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hofer in « Delucca ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Riccardo, Giuseppe, Luigi, Anna, Martino ed alla figlia naturale Matilde Gufler.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3551)

N. 966 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wilhelm Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wilhelm Giovanni fu Giuseppe e fu Francesca Fröhlich, nato a Hall il 5 novembre 1872, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wilhelm in « Guglielmi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3552)

N. 873 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mairhofer Domenica nata Mentil;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mairhofer Domenica, nata Mentil, di Maria, nata a Paluzza il 23 novembre 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mairhofer in « Masieri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Maria, Amerigo, Giuseppina, Federica, Amadeo ed Ernesta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3553)

N. 723 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rubatscher Giuliana nata Graffonara;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rubatscher Giuliana nata Graffonara di Pietro e di Promberger Notbruga, nato a Marebbe il 18 giugno 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rubatscher in « Ruatti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Ottilia, Girolamo e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3554)

N. 971 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Zoderer Giulia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Zoderer Giulia di Giovanni e di Filomena Ritsch, nata a Prato allo Stelvio il 7 giugno 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Zoderer in « Zoderi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alle figlie Marianna ed Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3555)

N. 844 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Aichner Caterina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tires e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Aichner Caterina fu Giovanni e di Pattis Maria, nata a Tires il 16 giugno 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Aichner in « Rovere ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Goffredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3556)

N. 983 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Campidell Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Campidell Giovanni fu Giuseppe Francesco e fu [illegible]mer Anna, nato a Marebbe il 22 dicembre 1875, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Campidell in « Campidelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Winkler Maria fu Pietro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3557)

N. 957 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stuefer Maria di Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Stuefer Maria di Francesco e di Geier Teresa, nata a Sarentino il 9 settembre 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stuefer in « Astori ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Teresa e Orlando.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3558)

N. 974 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gander Amalia nata Tappeiner;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gander Amalia nata Tappeiner fu Giovanni e di Bernhard Giuseppina, nata a Lase l'11 luglio 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gander in « Della Ganda ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanna, Edvige, Giovanni, Ida e Flora.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3559)

N. 1329 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana pesentata dalla signora Grumser Teresa nata Villagrattner;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Grumser Teresa nata Villagrattener fu Pietro e Knollseisen Anna, nata a Fiè l'8 luglio 1856, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grumser in « Grumi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 maggio 1935 - 9nno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3560)

N. 1162 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Grutsch Teresa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, n. 17, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la presente domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Grutsch Teresa fu Giuseppe e di Radam Teresa, nata a Prato allo Stelvio il 18 agosto 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grutsch in « Dalla Sabbia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Anna, Elisabetta ed Adelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3561)

N. 1174 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wunderer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, n. 17, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la presente domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wunderer Luigi fu Martino e fu Teresa Paulmichl, nato a Prato allo Stelvio il 22 luglio 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wunderer in « Meraviglia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gufler Barbara fu Anna ed ai figli Emilio ed Emma.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3562)

N. 1061 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gasser Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, n. 17, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la presente domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laion e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gasser Luigi fu Floriano e di Plieger Cristina, nato a Laion l'8 gennaio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Dalla Via ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schenk Monica fu Giorgio ed al figlio Gualtiero.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3563)

N. 1017 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Eppacher Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, n. 17, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la presente domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Eppacher Giuseppe fu Giorgio e di Valburga Oberarzbacher, nato a Campo Tures il 15 febbraio 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eppacher in « Appiali ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Wenger Emma ed ai figli Giuseppe e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3564)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 2 ottobre 1935-XIII, il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1482, relativo ai provvedimenti di carattere straordinario per assicurare la prosecuzione dell'esercizio della ferrovia Sangritana.

(3396)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 2 ottobre 1935-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1483, relativo alla proroga al 30 settembre 1935 del sussidio straordinario accordato per l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato.

(3397)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia e l'Austria.

Con note scambiate fra il Regio Ministero degli affari esteri e la Legazione di Austria in Roma è stato stabilito — in applicazione della clausola IV, comma secondo, del Protocollo italo-austriaco di Roma del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi del 14 maggio 1934 ed il relativo Avenant del 4 gennaio 1935 — di mettere in vigore, a titolo provvisorio, il Protocollo stesso, e precisamente: le disposizioni di cui al numero I a decorrere dal 15 luglio 1935 e le disposizioni di cui ai numeri II e III a decorrere dal 5 ottobre 1935.

(3398)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 208.

Media dei cambi e dei titoli

del 2 ottobre 1935-XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 285
Inghilterra (Sterlina)	60, 40
Francia (Franco)	80, 90
Svizzera (Franco)	399, 50
Argentina (Peso carta)	3, 365
Belgio (Belga)	2, 07
Canadà (Dollaro)	12, 13
Cecoslovacchia (Corona)	50, 85
Danimarca (Corona)	2, 70
Germania (Reichsmark)	4, 9213
Grecia (Dracma)	11, 50
Norvegia (Corona)	3, 0021
Olanda (Fiorino)	8, 2781
Polonia (Zloty)	231, 50
Spagna (Peseta)	167, 85
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	70, 70
Id. 3,50 % (1902)	68, 625
Id. 3 % lordo	51, 50
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	70, 075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	80, 70
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94, 25
Id. id. 5 % id. 1941	94, 25
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84, 45
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84, 45

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 209.

Media dei cambi e dei titoli

del 3 ottobre 1935-XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 285
Inghilterra (Sterlina)	60, 40
Francia (Franco)	80, 90
Svizzera (Franco)	399, 50
Argentina (Peso carta)	3, 365
Belgio (Belga)	2, 07
Canadà (Dollaro)	12, 13
Cecoslovacchia (Corona)	50, 85
Danimarca (Corona)	2, 70
Germania (Reichsmark)	4, 9213
Grecia (Dracma)	11, 50
Norvegia (Corona)	3, 0021
Olanda (Fiorino)	8, 2781
Polonia (Zloty)	231, 50
Spagna (Peseta)	167, 85
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	70, 30
Id. 3,50 % (1902)	68, 625
Id. 3 % lordo	51, 425
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	68, 85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	80, 575
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94, 25
Id. id. 5 % id. 1941	93, 525
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	83, 875
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84, 45

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.